

PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n.11971/99

Pubblicato in data 09 febbraio 2018

(da consegnare al sottoscrittore)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE S.C.

in qualità di Emittente e di Responsabile del Collocamento

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Albo Banca d'Italia n. 3120, Albo delle Società Cooperative n. A161918 - ABI n. 8356.8

Ufficio del Registro Imprese di Pordenone C. Fiscale e P.Iva n. 00091700930

Sede Legale e Direzione Generale in Azzano Decimo Via Trento, 1, 33082, (PN)
Tel. 0434 636201 - Telefax 0434 636191 - www.bccpn.it
Posta elettronica certificata (PEC): bccpn@legalmail.it
Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

"B.C.C. PORDENONESE 1,00% 12/02/2018 – 12/02/2023" ISIN IT0005323842

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 5.000.000

B.C.C. Pordenonese Società Cooperativa, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").

La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) del 31/12/2016.

L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. free capital). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 30/06/2017 il free capital dell'emittente è pari a € 33.964.951,00 (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").

I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione "Garanzie").

Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è Bcc Pordenonese, di seguito "Ba La Banca è una sociatà cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vig prudenziale da parte di Banca d'Italia SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA Banca è la sede legale e amministrativa in Azzano Decimo in Via Trento, 1, 33082 (Pl Agranta Al-636201) La Banca non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 385/18 anca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 3120; Codic 8356.8 Datti finanziari 30/06/2017 31/12/2016		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1						
AMMINISTRATIVA GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA Banca non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/f. 8356.8 Dati finanziari 30/06/2017 31/12/2016 CET One Capital Ratio (Capitale Primario di Classe1 / attività di rischio ponderate) Tier One Capital Ratio (Capitale Primario di Classe1 / attività di rischio ponderate) Total Capital Ratio (Totale Fondi Propri / attività di rischio ponderate) In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolament "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisi valutazione prudenziale" (cd. SREP), ha imposto all'Emittente, con decorrenza 06.02. requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital esegnalazione sui fondi pro 31.03.2017 nelle misure di seguito indicate: - CET 1 ratio pari al 6%, vincolante nella misura del 4,75% (4,5% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,25% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari al 7,6%, vincolante nella misura del 6,35% (6% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,35% a esito dello SREP). Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale) DATI FINANZIARI SELEZIONATI DATI FINANZIARI SELEZIONATI BCC Pordenonese Sistema Banche mino sofferenze lorde/impieghi lordi 9,52% 9,46% n.d. 11,59 Sofferenze lorde/impieghi lordi 3,92% 3,92% n.d. 5,4%	GIURIDICA							
Banca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 3120; Codic 8356.8 Datt finanziari		La Banca ha sede legale e amministrativa in Azzano Decimo in Via Trento, 1, 33082 (PN) tel. 0434.636201						
Fondi Propri (in milioni di Euro) 104.419 103.676 CET One Capital Ratio (Capitale Primario di Classe1 / attività di rischio ponderate) 13,11% 13,53% Tier One Capital Ratio (Capitale di Classe1 / attività di rischio ponderate) 13,11% 13,53% Total Capital Ratio (Totale Fondi Propri / attività di rischio ponderate) 13,11% 13,53% In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolameni "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisi valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con decorrenza 06.02 requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCI considerarsi "vincolanti") per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi pro 31.03.2017 nelle misure di seguito indicate:		La Banca non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. La Banca è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 3120; Codice ABI						
Fondi Propri (in milioni di Euro) 104.419 103.676 CET One Capital Ratio (Capitale Primario di Classe1 / attività di rischio ponderate) 13,11% 13,53% Tier One Capital Ratio (Capitale di Classe1 / attività di rischio ponderate) 13,11% 13,53% Total Capital Ratio (Totale Fondi Propri / attività di rischio ponderate) 13,11% 13,53% In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolameni "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisi valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con decorrenza 06.02 requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCI considerarsi "vincolanti") per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi pro 31.03.2017 nelle misure di seguito indicate:								
CET One Capital Ratio (Capitale Primario di Classel / attività di rischio ponderate) Tier One Capital Ratio (Capitale di Classel / attività di rischio ponderate) Total Capital Ratio (Totale Fondi Propri / 13,11% 13,53% 14tività di rischio ponderate) Total Capital Ratio (Totale Fondi Propri / 13,11% 13,53% 14tività di rischio ponderate) In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolameni "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisi valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con decorrenza 06.02 requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCI considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi pro 31.03.2017 nelle misure di seguito indicate: - CET 1 ratio pari al 6%, vincolante nella misura del 4,75% (4,5% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,25% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari all "7,6%, vincolante nella misura del 6,35% (6% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,35% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura del 8,50% (8% a fronte dei reminimi regolamentari + 0,50% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura del 8,50% (8% a fronte dei reminimi regolamentari + 0,50% a esito dello SREP). Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale) BCC Pordenonese Sistema Banche mino di processo di previsione di previsione di previsione di previsione di previsione di processo di revisione di previsione di pr		Dati finanziari		30/06/2	017 31/1	AND ALL STATEMENT OF THE SECOND OF THE SECON		
Classe1 / attività di rischio ponderate) Tier One Capital Ratio (Capitale di Classe1 / attività di rischio ponderate) Total Capital Ratio (Totale Fondi Propri / attività di rischio ponderate) In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolameni "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisi valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con decorrenza 06.02. requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCI considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi pro 31.03.2017 nelle misure di seguito indicate: - CET 1 ratio pari all 6%, vincolante nella misura del 4,75% (4,5% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,25% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari all" 7,6%, vincolante nella misura del 6,35% (6% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,35% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura del 8,50% (8% a fronte dei reminimi regolamentari + 0,50% a esito dello SREP). Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale) DATI FINANZIARI SELEZIONATI BCC Pordenonese Sistema Banche mino del controlo di rischiosità creditizia (valori in percentuale) Sofferenze nette/impieghi 9,52% 9,46% n.d. 11,59 Sofferenze nette/impieghi 3,92% 3,92% n.d. 5,4%		Fondi Propri (in milioni di Euro)			19 10	3.676		
attività di rischio ponderate)		Classe1 / attività di rischio ponderate)		13,11	% 13	3,53%		
attività di rischio ponderate) 13,11% 13,33% In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolament "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisi valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con decorrenza 06.02. requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCI considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi pro 31.03.2017 nelle misure di seguito indicate: - CET 1 ratio pari all 6%, vincolante nella misura del 4,75% (4,5% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,25% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari all' 7,6%, vincolante nella misura del 6,35% (6% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,35% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura del 8,50% (8% a fronte dei reminimi regolamentari + 0,50% a esito dello SREP). DATI FINANZIARI SELEZIONATI BCC Pordenonese Sistema Banche mino (valori in percentuale)		attività di rischio ponderate)		/ 13,11	% 13	3,53%		
"CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisi valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con decorrenza 06.02. requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. Capital Conservation Buffer (CCI considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla segnalazione sui fondi pro 31.03.2017 nelle misure di seguito indicate: - CET 1 ratio pari al 6%, vincolante nella misura del 4,75% (4,5% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,25% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari all 7,6%, vincolante nella misura del 6,35% (6% a fronte dei requisiti regolamentari + 0,35% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura del 8,50% (8% a fronte dei reminimi regolamentari + 0,50% a esito dello SREP). Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale) BCC Pordenonese Sistema Banche mino 30/06/2017 31/12/2016 30/06/2017 31/12/2 Sofferenze lorde/impieghi 9,52% 9,46% n.d. 11,5% Sofferenze nette/impieghi 3,92% 3,92% n.d. 5,4%		attività di rischio ponderate)		l l	1			
30/06/2017 31/12/2016 30/06/2017 31/12/2 Sofferenze lorde/impieghi 9,52% 9,46% n.d. 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5% 11,5%		31.03.2017 nelle misure di seguito indicate: - CET 1 ratio pari al 6%, vincolante nella misura del 4,75% (4,5% a fronte dei requisiti minim regolamentari + 0,25% a esito dello SREP); - Tier 1 ratio pari all' 7,6%, vincolante nella misura del 6,35% (6% a fronte dei requisiti minim regolamentari + 0,35% a esito dello SREP); - Total Capital ratio pari al 9,75%, vincolante nella misura del 8,50% (8% a fronte dei requisiminimi regolamentari + 0,50% a esito dello SREP). Principali indicatori di rischiosità creditizia (valori in percentuale)						
Sofferenze lorde/impieghi 9,52% 9,46% n.d. 11,59 lordi Sofferenze nette/impieghi netti 3,92% 3,92% n.d. 5,4%						30/06/2017 31/12/2016		
Sofferenze nette/impieghi netti 3,92% 3,92% n.d. 5,4%		Sofferenze lorde/impieghi						
Sofferenze nette/impieghi 3,92% 3,92% n.d. 5,4%			9,52%	9,46%	n.d.	11,5%		
			3,92%	3,92%	n.d.	5,4%		
Crediti deteriorati 12,73% 12,73% n.d. 19,4%		Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	12,73%	12,73%	n.d.	19,4%		
Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro) 30/06/2017 31/12/2016 Margine d'interesse 11.538 19.298		(importi in migliaia di euro) 30/06/2017 31/12/2016 Margine d'interesse 11.538 19.298						
Control of the State Control o								
Risultato netto di gestione finanziaria 14.386 25,193								
Oneri operativi 13.429 23.821		Oneri operativi			2	23.821		
Risultato lordo dell'operatività 958 1,381		corrente						
Risultato netto d'esercizio 672 725		Risultato netto d'esercizio		672		725		

¹ Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di € 1.000 e con valore nominale unitario di € 1.000, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.					
Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.					
La data di emissione e di godimento delle obbligazioni è il 12/02/2018.					
Le obbligazioni scadranno in data 12/02/2023 e da tale data cesseranno di produrre interessi.					
Le obbligazioni corrisponderanno ai portatori cedole fisse annuali determinate al tasso dell'1,00% lordo su base annua. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza annuale alle seguenti date: 12/02/2019; 12/02/2020; 12/02/2021; 12/02/2022, 12/02/2023. La convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole è 30/360. Qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario TARGET, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo.					
Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo è pari all'1,00% ed il rendimento effettivo netto è pari al 0,740%. Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP (Buono del Tesoro Poliennale) di similare scadenza, ad esempio il BTP TF 0,95% 15.03.23 Eur IT0005172322 con riferimento ai prezzi del 29 gennaio 2018 (Fonte: Il Sole 24 Ore), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, vengono di seguito rappresentati:					
Caratteristiche	BTP 15/03/2023 0,95% IT0005172322	Bcc PN 12/02/2023 1,00% IT0005323842			
Scadenza	15/03/2023	12/02/2023			
		100			
Rendimento effettivo annuo netto	0,81375%	0,740 %			
Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Per il prestito obbligazionario è stata richiesta la garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli Obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo. I sottoscrittori ed i portatori delle Obbligazioni, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'emittente, hanno diritto di cedere al fondo le obbligazioni da essi detenute a fronte del controvalore dei titoli medesimi. Per esercitare il diritto di cui al paragrafo precedente il portatore dovrà dimostrare il possesso ininterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dell'emittente. In nessun caso il pagamento da parte del fondo potrà avvenire per un ammontare massimo complessivo delle emissioni possedute da ciascun portatore superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. In particolare, il Fondo interviene, fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3, comma 2, dello Statuto dello stesso, anche in caso di applicazione di una delle seguenti fattispecie introdotte dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. "sezione Fattori di Rischio"): - riduzione o azzeramento del valore nominale dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione; - conversione dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione in azioni o in altre partecipazioni della stessa Banca o di una società che la controlla o di un ente-ponte; - modifica della scadenza dei titoli emessi dalla Banca sottoposta a risoluzione o dell'importo degli interessi maturati in relazione agli stessi o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, anche sospendendo i relativi pagamenti per un periodo transitorio. Sono esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle Banche cons					
	importo minimo di sottoscrizione di El'aumento dell'eventuale rateo di intere alla data di godimento del prestito, se dei sottoscrittori. Le obbligazioni saranno rimborsate scadenza, fatto salvo quanto previs risoluzione degli enti creditizi, con par "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischi II pagamento delle cedole scadute ec conto. Qualora il pagamento cadesse stesso verrà eseguito il primo giorno la interessi. Non è previsto il rimborso anticipato di La data di emissione e di godimento dell'1,00% lordo su base annua. Le cedole saranno pagate in via p 12/02/2019; 12/02/2020; 12/02/2021; La convenzione utilizzata per il calco interessi cada in un giorno non lavor sarà eseguito il giorno lavorativo succi II tasso annuo lordo di rendimento effinetto è pari al 0,740%. Confrontando il rendimento delle o Poliennale) di similare scadenza, ad con riferimento ai prezzi del 29 genna a scadenza lordi e netti, vengono di si Caratteristiche Scadenza Prezzo di acquisto Rendimento effettivo annuo lordo Rendimento effettivo annuo netto Le obbligazioni non rientrano tra gli si Depositanti del Credito Cooperativo. di mancato rimborso del capitale alla si al fondo le obbligazioni da essi detem Per esercitare il diritto di cui al paragi ininterrotto del titolo per i tre mesi anti il pagamento da parte del fondo potrà emissioni possedute da ciascun por dalla loro derivazione da una o più er In particolare, il Fondo interviene, fa Statuto dello stesso, anche in caso di dalla direttiva europea in tema di risa nel nostro ordinamento dai Decreti Le Fattori di Rischio"): - riduzione o azzeramento del a risoluzione; - annullamento dei titoli emessi partecipazioni della stessa Bernolusione della li di di sindaci e dall'alta direzione delle I L'intervento del Fondo è comunque si della sindaci e dall'alta direzione delle I L'intervento del Fondo è comunque si del titolo ovvero ad un mandato del titol	importo minimo di sottoscrizione di € 1.000 e con valore nomina l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed in dei sottoscrittori. Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nomina scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applic "bail-in" (Cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avu conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza di interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito. La data di emissione e di godimento delle obbligazioni è il 12/02/20 Le obbligazioni scadranno in data 12/02/2023 e da tale data cesse Le obbligazioni corrisponderanno ai portatori cedole fisse ann dell'1,00% lordo su base annua. Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza ai 12/02/2019; 12/02/2020; 12/02/2021; 12/02/2022, 12/02/2023. La convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole è 30/360. Cinteressi cada in un giorno non lavorativo, come definito dal cale sarà eseguito il giorno lavorativo successivo. Il tasso annuo lordo di rendimento delle obbligazioni con quello di un Poliennale) di similare scadenza, ad esempio il BTP TF 0,95% 1 con riferimento ai prezzi del 29 gennaio 2018 (Fonte: Il Sole 24 Orc a scadenza lordi e netti, vengono di seguito rappresentati: Caratteristiche BTP 15/03/2023 0,95% (Tr0095172322 Scadenza) Prezzo di acquisto non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti Depositanti del Credito Cooperativo. Per il prestito obbligazion garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli Obbligaz appartenenti al Credito Cooperativo. I sottoscrittori ed i portatori di minterrotto del titolo per i tre mesi antecedenti l'evento di default dei ininterrotto del titolo en care annuellamento del capitale alla scadenza da parte dell'emitte ai fondo lo di			

	comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul
	proprio sito internet.
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	L'Emittente non assume l'onere di controparte, quindi non si impegna al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. Pertanto non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione delle obbligazioni alla quotazione su mercati regolamentati, né è prevista la negoziazione su altri sistemi di negoziazione, né l'Emittente agirà in qualità di internalizzatore sistematico. Tuttavia l'Emittente si riserva la facoltà di effettuare operazioni di riacquisto delle Obbligazioni nel corso della vita delle medesime nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, adottando regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validata dalla Consob in data 5 Agosto 2009. Dette regole sono formalizzate nel documento "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari (PO) di propria emissione" e nel documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini" adottati dalla Banca e disponibili sul sito Internet www.bccpn.it. In base a tali regole l'emittente si impegna alla negoziazione di quantitativi limitati al valore nominale di € 250.000 giornalieri, o in determinate condizioni di stress di mercato, di quantitativi limitati al valore nominale di € 200.000 giornalieri. Ulteriori limiti sono previsti qualora i riacquisti dalla presente obbligazione raggiungano l'ammontare pari al 10% del nominale emesso. Tali limitazioni sono reperibili nei citati documenti, unitamente agli spread di negoziazione applicati
	in: a) in condizioni "normali" di mercato; b) in condizioni "di stress" di mercato. Il prezzo delle obbligazioni è determinato dal provider esterno lccrea Banca Spa, secondo una procedura opportunamente formalizzata e riassunta nel citato documento "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari (PO) di propria emissione" Per ogni operazione di acquisto e/o vendita è applicata una spesa fissa, attualmente di euro 4,00, indipendentemente dall'importo negoziato. Nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente ha la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico nel sito internet www.bccpn.it). Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo. Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.
REGIME FISCALE	Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato. Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 01 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. n.66 del 24 aprile 2014, convertito nella Legge n.89 del 23 giugno 2014, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle Obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	Il presente prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca, connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Pordenone. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA

Le obbligazioni saranno offerte dal 12/02/2018 al 11/07/2018, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento. La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposito modulo di adesione esclusivamente presso lo sportello della sede o delle filiali dell'Emittente. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bccpn.it.

richieste di sottoscrizione; non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'importo massimo offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato. In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet www.bccpn.it. L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 5.000.000 e viene emesso al prezzo di 100,00. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO Banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bccpn.it. Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 5.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad MINIMO euro 1.000, con eventuali multipli di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore avverrà nella Data di Regolamento mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. La data di regolamento è rappresentata da ogni giorno lavorativo bancario compreso nel Periodo di Offerta. Il prezzo da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni effettuata successivamente alla Data di Godimento dovrà essere maggiorato del rateo degli interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento. Nel caso in cui il periodo di offerta sia antecedente alla data di Godimento, la Data di Regolamento coinciderà con la **DATA DI REGOLAMENTO** Data di Godimento. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni. I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni. La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Informativa al pubblico - III Pilastro" disponibile sul sito www.bccpn.it e alla "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio. Rischio di credito L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse. Rischio di tasso di mercato Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Per le obbligazioni a tasso fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo. Consequentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al **FATTORI DI RISCHIO** Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato. Rischio di liquidità È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle

La BRRD - Bank Recovery and Resolution Directive, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate

Rischio di bail-in

per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1 instruments); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (T2 instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. Resta fermo quanto già evidenziato in merito alle garanzie prestate dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (cfr. sezione "Garanzie")]

Rischio connesso alla riforma Bcc

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro – il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (03/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un Gruppo Bancario Cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. free capital) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo Gruppo Bancario Cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. free capital).

Sulla base dei dati al 30/06/2017 il free capital dell'emittente è pari a € 33.964.951,00.

Rischio di conflitti di interesse

La Banca in qualità di Emittente e Collocatore delle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto Informativo si trova in conflitto di interessi in quanto trattasi di operazione avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

Inoltre la stessa, in qualità di Emittente, opera anche quale Agente per il Calcolo, ovvero quale soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse; tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi

La Banca potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando la stessa assume la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni.

E' inoltre previsto che la stessa svolga un servizio di consulenza in materia di investimenti in connessione sia al collocamento delle Obbligazioni che alla negoziazione in contropartita diretta; in tale circostanza gli interessi della Banca potrebbero influenzare le raccomandazioni fornite ai clienti.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto Semplificato che è consultabile anche sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bccpn.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Fascicolo di bilancio di esercizio 2015 contenente la relazione della società di revisione;
- El Fascicolo di bilancio di esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione;
- Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Documento di "Policy di valutazione e pricing dei prestiti obbligazionari (PO) di propria emissione"".

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La Banca, con sede legale in via Trento, 1 - 33082 Azzano Decimo (PN), rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Lorenzon Walter ai sensi dell'art. 40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.

La Banca, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Lorenzon Walter, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

PERSONE RESPONSABILI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE S. C. Il Presidente Lorenzon Walter

all fr

Pag. 8 di 8



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE S.C.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Albo Banca d'Italia n. 3120, Albo delle Società Cooperative n. A161918 - ABI n. 8356.8

Ufficio del Registro Imprese di Pordenone C. Fiscale e P.Iva n. 00091700930

Sede Legale e Direzione Generale in Azzano Decimo Via Trento, 1, 33082, (PN)
Tel. 0434 636201 - Telefax 0434 636191 - www.bccpn.it
Posta elettronica certificata (PEC): bccpn@legalmail.it

in qualità di soggetto emittente e di responsabile del collocamento comunica:

AUMENTO DELL'AMMONTARE TOTALE DELL'EMISSIONE RELATIVA AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

> "B.C.C. PORDENONESE 1,00% 12/02/2018 - 12/02/2023" ISIN IT0005323842

Da nominali Euro 5.000.000 a nominali Euro 12.500.000 per un totale di n. 12.500 obbligazioni, ciascuna del valore nominale di 1.000 Euro.

Si invita l'investitore a leggere la presente comunicazione congiuntamente al Prospetto Semplificato pubblicato in data 09 febbraio 2018.

Il prestito obbligazionario è emesso con Prospetto Semplificato redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche. Tale Prospetto Semplificato, così come ogni avviso integrativo ad esso riferito, non sono sottoposti all'approvazione della Consob.

La presente documentazione, unitamente al resto dei documenti sopra citati, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.C. e altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo web www.bccpn.it.

Azzano Decimo, 07 maggio 2018

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

PORDENONESE S. C.

Il Presidente

Walter Lorenzon